

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

La Torre: da castello a colombaia. Evoluzione tra X e XVII secolo nella provincia di Reggio Emilia

di Gaia Monticelli

Relatore: Claudia Bonardi

Scopo della mia ricerca è indagare l'evoluzione che la struttura della torre ha compiuto dalle X al declino nel XVII sec., dimostrandone la continuità, nella zona appenninica della provincia di Reggio Emilia.

Gli studi fino ad oggi pubblicati hanno affrontato in modo separato la storia politica ed agraria da quella architettonica e urbanistica degli insediamenti rurali; questi studi sono stati condotti con un approccio puramente descrittivo dei manufatti, senza rapportare la loro consistenza e stratificazioni con il contesto storico entro cui gli edifici si sono venuti a formare.

La mia ricerca parte invece proprio dall'inquadramento storico del territorio, dalla distrettazione di epoca tardo-antica, all'importanza raggiunta sotto il dominio della famiglia Canossa, fino alla successiva decadenza e frammentazione in periodo comunale, che si accentua con il passaggio sotto la Signoria estense, per meglio analizzare il contesto in cui le torri si evolvono.

Per far ciò si sono rivelati molto utili gli studi di A. Balletti e quelli più recenti di O. Rombaldi, in particolare questi ultimi per la documentazione riportata. Rileggendo tali documenti, principalmente contratti notarili riguardanti affitti o vendite, sotto un diverso punto di vista, mi è stato possibile capire la consistenza delle abitazioni rurali e dei fondi tra il XIII ed il XV sec.

Sull'origine del modello a cui le case-torri si ispirano attualmente esistono due principali correnti di pensiero: la prima che vede come modello le torri del contado, quindi i castelli, sostenuta da R. Comba e la seconda vuole invece le torri cittadine, portata avanti da A. Settia. Nonostante la quantità di studi pubblicati non si è ancora arrivati ad un risultato definitivo.

In Emilia-Romagna, i primi studi inerenti il paesaggio, gli insediamenti e il rapporto che intercorre tra essi e le dimore rurali sono stati pubblicati da L. Gambi a partire dagli anni Cinquanta e, più di recente, ripresi da F. Bocchi. Entrambi hanno fornito un punto di partenza per la mia tesi, permettendo di inquadrare in un contesto più ampio i dati ricavati dai documenti reperiti in archivio.

Data la frammentazione del territorio appenninico, la ricerca dei documenti inerenti tale la zona si è svolta presso gli Archivi di Stato di Reggio Emilia, Parma e Modena e nell'Archivio Storico del Comune di Castelnovo ne' Monti.

I documenti analizzati sono catasti descrittivi, che coprono un arco temporale tra il 1415 e la fine del XVIII sec., mi hanno permesso di ricostruire la consistenza materiale delle abitazione nei vari periodi, e quindi di verificare le mutazioni che gli abitati hanno subito.

Dai catasti consultati si potrebbero estrarre dati anche sull'estensione dei terreni connessi alle singole proprietà, ciò permetterebbe di stabilire con maggior certezza una gerarchia tra gli edifici menzionati.

L'arco evolutivo risultante dalla mia ricerca parte dalle torri dei castelli, originariamente appartenenti alla famiglia Canossa, che costituiscono gli edifici torreggianti più antichi di cui ci resta testimonianza. Alla fine del XII sec., tale modello viene trasferito in città con l'inurbamento dell'antica nobiltà canossana, per tornare nel contado con l'avvento delle prime signorie su Reggio all'inizio del XIV sec. La torre viene quindi ripresa in ambito rurale nell'edificazione delle prime dimore in muratura, che restano, fino alla fine del XVI, appannaggio della piccola nobiltà, notarile e militare, possidente di numerosi terreni, fino a perdere la funzione principale di abitazione e venire declassata ad edificio di servizio, come torre colombaia.

In quest'evoluzione, le torri mutano forma e struttura, contesto in cui sono inserite, destinazione d'uso e committenza, cioè che rimane costante nel tempo è l'essere un *simbolo*: simbolo di protezione e forza quando si tratta di castelli, prestigio sociale per le torri cittadine, ricchezza per le case-torri e come elemento emergente nel paesaggio quando diviene colombaia.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Gaia Monticelli: gaia-penny@hotmail.it